

	Piano dei Controlli sul disciplinare di etichettatura "Carne bovina identificata dall'A.PRO.ZOO"	RDC 10 Rev. 05 del 01/02/2020
---	---	---

INTRODUZIONE

Il presente piano dei controlli denominato RDC 10 rev. 05 è stato redatto sulla base del "Disciplinare di etichettatura carne bovina identificata dall'A.PRO.ZOO", revisione n° 08 del 2017.

Eventuali modifiche del disciplinare richiamato potranno portare alla revisione del presente Piano Dei Controlli, in breve PDC, e degli allegati applicabili.

Il PDC si applica a tutti gli allevamenti, mattatoi, laboratori di sezionamento e punti vendita che aderiscono al disciplinare ed all' **A.PRO.ZOO. – Società Cooperativa Produttori Zootecnici con sede in via Verdi 261 -87046- Montalto Uffugo (CS)**, in qualità di Organizzazione Richiedente.

L'Organizzazione si impegna a trasmettere a 3A PTA, entro il 15 gennaio di ogni anno e comunque entro sei mesi da qualsivoglia variazione, l'elenco di allevamenti, macelli, laboratori di sezionamento e dei punti vendita che aderiscono al "Disciplinare di etichettatura carne bovina etichettata da all'A.PRO.ZOO. – Società Cooperativa Produttori Zootecnici.

Gli allevatori, che vendono i propri capi di bestiame per la produzione della carne bovina etichettata da A.PRO.ZOO e intendono aderire a norme supplementari relative all'allevamento e all'alimentazione negli ultimi 4 mesi di vita degli animali, devono comunicare all'Organizzazione la conferma formale dell'adesione.

DEFINIZIONI

"Organizzazione richiedente": l'organizzazione identificabile nell' **Associazione Produttori Zootecnici -A.PRO.ZOO.- con via Verdi 261 -87046- Montalto Uffugo**.

"Produttore" l'imprenditore agricolo, persona fisica o giuridica o associazione di persone fisiche o giuridiche, che alleva e vende bovini;

"Macello" luogo dove si macella il bovino e si provvede allo stoccaggio delle carcasse;

"Laboratorio di Sezionamento": impresa che gestisce uno stabilimento legalmente autorizzato ad effettuare il disosso, il sezionamento, la lavorazione e la porzionatura delle carni bovine;

"Punto vendita" venditore di carne direttamente al consumatore finale;

"Socio" produttore facente parte dell'A.PRO.ZOO.;

"Trasportatore" incaricato del trasporto dei bovini vivi e/o delle carni;

"Convenzionato" macello, trasportatore o punto vendita convenzionato con l'Organizzazione;

"Organismo indipendente" 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria Soc.cons.ar.l. (in breve, 3A PTA) con sede in Pantalla di Todi (PG), organismo di certificazione di prodotto operante in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065/2012 incaricato dall'Organizzazione ad effettuare i controlli di conformità indicati nel presente Disciplinare;

"Antibiotico" : agente antimicrobico prodotto o derivato da microrganismi, capace di agire su altri microrganismi distruggendoli o inibendone la crescita – Reg. CE N. 1831/2003;

"Razza": Capo bovino iscritto nel libro genealogico/registro anagrafico o figlio di padre e madre iscritti al libro genealogico/registro anagrafico della stessa razza. In quest'ultimo caso la verifica dell'informazione "razza" deve essere, in ogni caso, effettuata secondo le modalità indicate dall'Associazione che detiene il libro genealogico o registro anagrafico;

	Piano dei Controlli sul disciplinare di etichettatura "Carne bovina identificata dall'A.PRO.ZOO"	RDC 10 Rev. 05 del 01/02/2020
---	---	---

“Tipo genetico”: informazione rilevata dalla BDN, oppure da altro documento da cui sia verificabile la razza del padre del capo (Certificato di Intervento Fecondativo – CIF per i bovini con passaporto italiano). In etichetta l’informazione sarà riportata come “tipo genetico: incrocio di (seguito dalla razza del padre)”;

“Categoria”: le mezzene di bovino di età superiore ai 12 mesi devono essere state classificate ai sensi dell’allegato IV - regolamento (UE) n. 1308/2013. Infatti, per attribuire la corretta categoria del bovino adulto, ad eccezione della categoria Z, è necessario utilizzare le “Tabelle unionali di classificazione delle carcasse” così come di seguito riportate:

Dizioni comunemente accettate dal commercio e conosciute dal consumatore a livello locale (*)	Categoria della carcassa secondo la classificazione UE
VITELLONE	categoria A: carcasse di animali maschi non castrati di età pari o superiore a dodici mesi, ma inferiore a ventiquattro mesi
TORO	categoria B: carcasse di animali maschi non castrati di età pari o superiore a ventiquattro mesi.
MANZO	categoria C: carcasse di animali maschi castrati di età pari o superiore a dodici mesi.
VACCA	categoria D: carcasse di animali femmine che hanno già figliato.
GIOVENCA – SCOTTONA - SORANA	categoria E: carcasse di altri animali femmine di età pari o superiore a dodici mesi.

(*) in etichetta la dizione deve essere sempre abbinata alla denominazione di vendita obbligatoria “bovino adulto”.

In etichetta devono essere sempre riportate le denominazioni di vendita previste dalla normativa nazionale e comunitaria. In particolare, per i bovini di età maggiore di 12 mesi si riporta la denominazione di vendita “bovino adulto” prevista dalla normativa nazionale che disciplina la vendita delle carni fresche (legge del 4.4.1964, n. 171 così come modificata dalle leggi n. 963 del 12.12.1969, n. 44 del 16.2.1983 e n. 204 del 3.8.2004) e prevista anche dal D. L.vo 27.1.1992, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni. Mentre, per i bovini di età inferiore ai 12 mesi, le denominazioni di vendita obbligatorie da riportare in etichetta sono quelle previste dalla normativa comunitaria (allegato VII - regolamento (UE) n. 1308/2013) per le carcasse classificate con la lettera “V” (vitello, carne di vitello) e “Z” (vitellone, carne di vitellone).

	Piano dei Controlli di 3A PTA sul disciplinare "Carne bovina identificata da A.PRO.ZOO "	RDC 10 Rev. 05 del 01/02/2020
---	---	---

FREQUENZA DEI CONTROLLI 3A PTA

3A PTA verifica l'**Organizzazione**, con frequenza semestrale.

3A PTA effettua il controllo documentale e/o in campo della radice quadrata degli allevamenti iscritti all'elenco relativo in modo da garantire un controllo statisticamente significativo di tutti gli allevatori e della consistenza bovina relativa.

La 3A PTA effettua annualmente il controllo documentale e/o sul posto di tutti i mattatoi e dei centri di lavorazione/sezionamento iscritti all'elenco relativo, in modo da garantire un controllo significativo di tutti i mattatoi e delle attività connesse.

Con frequenza annuale, 3A PTA verifica la radice quadrata delle macellerie/punti vendita regolarmente iscritti nell'elenco relativo al fine di eseguire i necessari controlli di conformità strutturale, di processo e di prodotto.

Nel caso in cui, in occasione delle verifiche ispettive, emergano situazioni di non conformità 3A PTA si riserva di intensificare i controlli.

Il numero di siti da verificare secondo il criterio della radice quadrata viene stabilito arrotondando all'intero successivo il risultato.

Le verifiche analitiche che si rendono necessarie vengono effettuate da 3A PTA secondo il seguente criterio:

- negli allevamenti che aderiscono alle norme supplementari vengono effettuati controlli analitici pari a radice di N (ove N è il numero di allevamenti che garantiscono informazioni omogenee relative all'alimentazione) effettuati su campioni di alimento zootecnico prelevato in allevamento alla mangiatoia;
- nei macelli, al fine di eseguire il controllo analitico sulla presenza di residui di antibiotici nel tessuto muscolare, viene eseguito un controllo su un numero di carcasse pari a radice di N (ove N è il numero di allevamenti che garantiscono informazioni sull'assenza di utilizzo di antibiotici) ;
- negli allevamenti con mangimificio aziendale si utilizzano gli stessi criteri stabiliti per i mangimifici aderenti all'Organizzazione.

COMUNICAZIONE DELLE NON CONFORMITÀ

Come previsto al § 11 della Circolare del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali -in breve MIPAAF- n. 1 del 15 Febbraio 2008, 3A PTA si impegna a comunicare all'Organizzazione, alla regione Umbria ed al MIPAAF eventuali inadempienze al disciplinare nonché eventuali violazioni alla normativa vigente.

Come da procedura interna 3A PTA, le non conformità vengono rilasciate all'Organizzazione al termine di ogni verifica ispettiva.

Sulla base delle non conformità rilevate, l'Organizzazione è tenuta a formulare una proposta di azione correttiva.

3A PTA, quale Organismo Indipendente, invia al MIPAAF sia le non conformità rilevate sia la proposta di azione correttiva dell'Organizzazione.

Nel caso in cui il controllo evidenzia delle non conformità 3A PTA:

1) acquisisce tutte le informazioni relative alla causa della non conformità, al trattamento dell'eventuale prodotto non conforme, all'azione correttiva che l'Organizzazione intende attuare al fine di evitare il ripetersi della non conformità ed ai tempi di attuazione della misura correttiva;

2) valuta e approva gli interventi correttivi proposti dall'Organizzazione;

	Piano dei Controlli di 3A PTA sul disciplinare "Carne bovina identificata da A.PRO.ZOO "	RDC 10 Rev. 05 del 01/02/2020
---	---	---

3) valuta la risoluzione della non conformità (la verifica della risoluzione della non conformità può essere effettuata presso il sito in cui è stata rilevata o, quando possibile, presso la sede dell'Organizzazione);

4) dispone - in caso di necessità - un aumento della frequenza dei controlli rispetto a quanto previsto dal piano dei controlli approvato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e/o prescrive altre azioni all'Organizzazione, quali per esempio: modifiche procedurali, variazioni al disciplinare (che comunque per essere operative dovranno essere approvate dal MIPAAF), formazione degli operatori etc..

3A PTA, nel caso riscontri non conformità gravi (si veda paragrafo "classificazione delle non conformità"), che rendono il prodotto non conforme ai requisiti previsti dal disciplinare di etichettatura, non rilevate dal sistema di autocontrollo, raddoppia la frequenza del controllo sugli elementi esaminati oggetto di non conformità grave. Le eventuali ulteriori non conformità rilevate a seguito dell'incremento del controllo si cumulano con le precedenti, determinando una ulteriore intensificazione della frequenza del controllo. La frequenza del controllo, potrà essere riportata a quella iniziale prevista dal piano dei controlli solo dopo la verifica dell'assenza di non conformità nei siti campionati.

Come previsto dal decreto 30 agosto 2000 tutte le non conformità riscontrate (corredate della causa della non conformità, del trattamento e della relativa azione correttiva definita dall'organizzazione e/o prescritta dall'organismo di controllo) devono essere comunicate entro quindici giorni al MIPAAF e alla Regione dove ha la sede l'Organizzazione medesima.

CLASSIFICAZIONE DELLE NON CONFORMITÀ

Le non conformità sono classificate in:

- 1 LIEVE: disattesa di un requisito specificato che non mette in discussione l'efficacia e la conformità complessiva del sistema di etichettatura delle carni bovine.
- 2 GRAVE: disattesa di un requisito specificato che mette in discussione l'efficacia e la conformità complessiva del sistema di etichettatura delle carni bovine.

REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE 3A PTA

In allegato al presente documento si riportano i documenti utilizzati per svolgere le attività di pertinenza della 3A PTA:

- Allegato 1 al PDC "VERBALE DI CONTROLLO";
- Allegato 2 al PDC "VERBALE DI PRELIEVO";
- Allegato 3 al PDC "COMUNICAZIONE ESITO PROVE";
- Allegato 4 al PDC "RNC - RAPPORTO DI NON CONFORMITÀ".

SOSPENSIONE DELLE VERIFICHE ISPETTIVE

Il mancato pagamento degli importi a 3A PTA previsti contrattualmente, l'impossibilità ad organizzare le verifiche presso le strutture dell'Organizzazione, l'irreperibilità del personale dell'Organizzazione possono comportare il sollevamento dall'incarico da parte di 3A PTA che ne darà tempestiva comunicazione al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali medesimo e alla Regione Calabria. L'attività di etichettatura prevista dal disciplinare verrà sospesa fintantoché non saranno ripristinate tutte le condizioni previste dalla normativa vigente.

	Piano dei Controlli di 3A PTA sul disciplinare "Carne bovina identificata da A.PRO.ZOO "	RDC 10 Rev. 05 del 01/02/2020
---	---	---

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLE PRESCRIZIONI PREVISTE DAL PRESENTE PIANO DEI CONTROLLI

L'Organizzazione A.PRO.ZOO – Società Cooperativa Produttori Zootecnici
Ragione sociale

con sede
in **via Verdi 261 -87046- Montalto Uffugo**
Loc. / Voc. / Fraz. /Via, CAP, Com., Prov.

nella persona del suo legale Dr. Rosario Scigliano
rappresentante
cognome e nome

nel restituire la copia di questa pagina alla Segreteria Tecnica di 3A PTA debitamente
firmata in calce nel riquadro sottostante

DICHIARA

di aver letto attentamente e di approvare ed accettare in toto i termini e le condizioni
riportate nel presente Piano dei Controlli.

(Luogo e data)

(Timbro e firma del Legale rappresentante)